

LINEE PROGRAMMATICHE PER LA PROVINCIA DI AVELLINO

Il territorio, la popolazione, le attività economiche e le infrastrutture della Provincia di Avellino

La Provincia di Avellino confina a nord-ovest con la Provincia di Benevento, a nord-est con la Puglia (Provincia di Foggia), a sud-est con la Basilicata (Provincia di Potenza), a sud con la Provincia di Salerno, a ovest con la Provincia di Napoli.

La Provincia di Avellino si estende su 2.792 kmq, pari a circa il 21% dell'intera superficie regionale, ma ha una popolazione numericamente limitata, pari a 438.997 abitanti, così che la densità di popolazione risulta molto più bassa che nel resto della Regione, attestandosi su circa 157 abitanti/kmq contro gli oltre 428 della Campania.

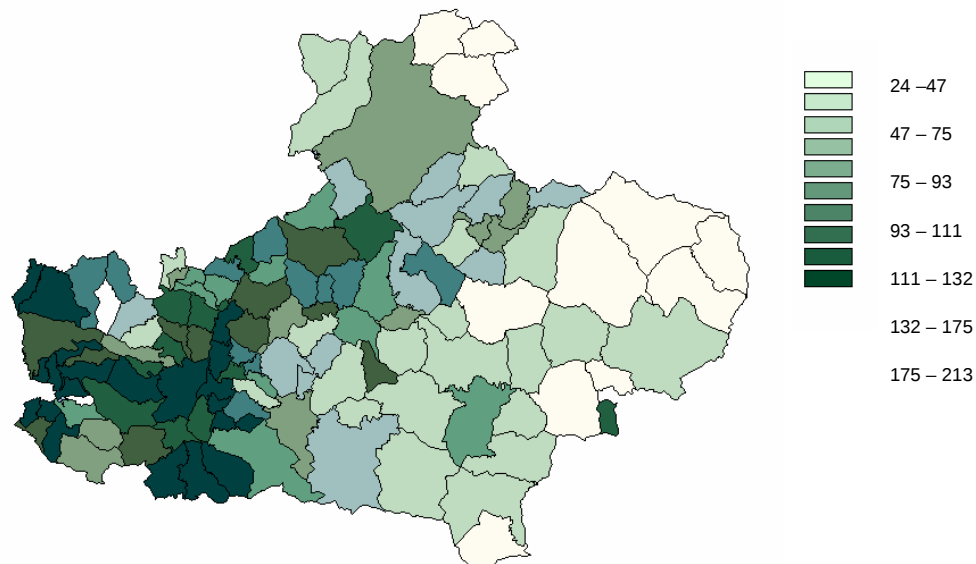
Inquadramento territoriale e demografico



E' necessario che la programmazione del TPL ponga particolare attenzione proprio nelle aree a bassa densità, frequentemente soggette a fenomeni di sottoutilizzazione dei mezzi circolanti; pertanto possono prevedersi anche servizi a chiamata per le aree a domanda debole.

Il comprensorio provinciale comprende 119 comuni, dei quali circa il 61% presenta una popolazione fino a 3.000 abitanti, a testimonianza di un contesto territoriale fatto di tanti piccoli comuni.

Densità di popolazione per classe di ampiezza



(Fonte: ISTAT - 14° Censimento Generale della popolazione e delle abitazioni 2001 – primi risultati)

In provincia di Avellino risultano 26.225 unità locali e 105.944 addetti (anno 2001). Il settore del Commercio presenta il maggior numero di unità locali (9.160 per una quota percentuale del 34,93% del totale), seguito dagli Altri servizi (8.776 e 33,64%), dall'Industria (6.286 e 23,97%) e dalle Istituzioni (2.003 e 7,64%).

Una situazione completamente diversa si presenta se si considerano le cifre degli addetti; infatti, l'Industria risulta essere il settore con il maggior numero di occupati (34.695), pari a circa un terzo del totale (32,75%); subito dopo troviamo gli Altri Servizi (27.725 pari al 26,17% del totale), seguiti dalle Istituzioni (26.454 e 24,97%) e dal Commercio (17.070 con una quota percentuale di 16,11%).

Unità locali e addetti per settore di attività - Anno 2001

IMPRESE						ISTITUZIONI		TOTALE	
Industria		Commercio		Altri Servizi					
Unità Locali	Addetti	Unità Locali	Addetti	Unità Locali	Addetti	Unità Locali	Addetti	Unità Locali	Addetti
6.286	34.695	9.160	17.070	8.776	27.725	2.003	26.454	26.225	105.944

(Fonte: ISTAT - 8° Censimento Generale dell'Industria e Servizi 2001)

Per quanto riguarda la rete stradale e autostradale, in un territorio in gran parte collinare e montuoso quale quello della provincia di Avellino, la rete stradale rappresenta il supporto base del sistema della mobilità, quindi la sua funzionalità è la premessa indispensabile affinché la Provincia irpina possa svolgere il ruolo di caposaldo produttivo intermedio, ben collegato al sistema delle aree interne campane, pugliesi e lucane, ma allo stesso tempo saldamente connesso all'area metropolitana allargata Napoli – Salerno.

L'intera Provincia è percorsa longitudinalmente dall'autostrada A16 (Napoli - Canosa). Le uscite che servono la provincia avellinese sono sette:

- Baiano;

Allegato 3

- Avellino Ovest;
- Avellino Est;
- Benevento (uscita autostradale in provincia di Avellino e nel comune di Venticano collegata a Benevento tramite un raccordo di 16 Km circa);
- Grottaminarda;
- Vallata;
- Lacedonia.

L'evoluzione dei processi insediativi della provincia avellinese è stata condizionata fortemente dalla costruzione dell'autostrada A16, che ha inciso sul comune capoluogo in modo determinante ed ha favorito le fasce territoriali più prossime ai caselli dell'autostrada stessa. In particolare, all'interno di Avellino, gli omonimi caselli autostradali est ed ovest hanno provocato uno sviluppo residenziale e commerciale ad oriente ed occidente della città con intensità e cadenze anche maggiori rispetto allo sviluppo del capoluogo stesso.

Il sistema viario di interesse nazionale, che svolge prevalenti funzioni interprovinciali e interregionali, comprende:

- il raccordo autostradale Salerno – Avellino, il cui livello di saturazione si configura attualmente come un grave limite per la continuità dell'itinerario che attraversa la Regione da Nord a Sud collegando l'Autosole con la Salerno – Reggio Calabria;
- l'itinerario da Avellino in direzione Puglia: SS 7 "Appia"; SS 90 e SS 90 bis;
- l'itinerario da Avellino verso la Basilicata: SS 7 "Appia"; SS 7 nc "Ofantina bis"; SS 7 var; SS 7 dir e SS 401;
- l'itinerario "interno" tra il Beneventano e il Vallo di Diano attraverso l'Irpinia: SS 303 "del Formicoso"; SS 425 di "S. Angelo dei Lombardi"; SS 7 var; SS 91 var tra Lioni e Contursi;
- la SS 7 bis da Avellino a Nola verso l'area Napoletana e Casertana.

Il tessuto della viabilità statale è alimentato dalle strade ex – ANAS, che svolgono la funzione di collegamento interno e di adduzione verso la rete primaria:

- SS 7; SS 400; SS 400 dir: (tra Avellino e Lioni);
- SS 574; SS 574 dir; SS 368: (Serino – Montella - Laceno);
- SS 164 (Grottaminarda – Montella – A3);
- SS 428; SS 400: (tra bivio Gesualdo e S. Angelo dei Lombardi);
- SS 88 "dei due Principati": da Avellino a Benevento, in direzione nord, e da Avellino a Salerno, in direzione sud;
- SS 371 e SS 374: dall'area Avellinese verso quella Beneventana;
- SS 403: dalla SS 88 verso il Nolano;
- SS 303; SS 399; SS 91; SS 91 bis: viabilità di collegamento della Comunità Montana Alta Irpinia, della Valle dell'Ufita e della Baronina con la rete statale.

Le strade Provinciali del Comprensorio Avellinese hanno un'estesa pari a 1.064 km e costituiscono in generale, in mancanza di modalità di trasporto alternative, l'unico collegamento disponibile su un territorio in gran parte collinare e montuoso, con caratteristiche geo-morfologiche di natura plastica, fortemente soggetto a fenomeni di instabilità e a dissesti idrogeologici.

La rete ferroviaria della Provincia è poco sviluppata: le uniche due linee che percorrono l'intera zona sono la linea Avellino-Rocchetta Sant'Antonio e la linea Salerno-Avellino-Benevento.

La prima collega la città capoluogo di provincia al paesino di Rocchetta Sant'Antonio, in provincia di Foggia, passando per numerosi borghi interni alla provincia. Il percorso dei treni è molto panoramico e potrebbe essere un enorme richiamo turistico.

La linea Salerno-Avellino-Benevento collega il capoluogo con le città di Benevento e Salerno toccando i comuni della Valle del fiume Sabato e dell'area solofrana. Pur collegando tre capoluoghi di provincia, questa linea è poco sviluppata; di rilevanza è solo l'utilizzo da parte degli studenti per

Allegato 3

raggiungere gli atenei delle due città vicine.

La parte nordorientale della Provincia è invece attraversata dalla ferrovia Caserta-Foggia, l'unica ad avere rilevanza nazionale in quanto assicura il collegamento tra la capitale e la Puglia, purtroppo risulta essere di scarsa utilità per le popolazioni locali in quanto la stazione di Ariano Irpino è lontana dal centro abitato ed è servita solo dai pochi treni regionali che vi transitano.

La programmazione regionale di settore prevede, per quanto riguarda il potenziamento del sistema su ferro della provincia di Avellino:

Si prevede, inoltre, la realizzazione un sistema di trasporto urbano nella città di Avellino (con filovia di ultima generazione), con 3 nodi di interscambio: in corrispondenza della nuova autostazione AIR, della stazione FS e del capolinea dei bus urbani dell'ATI in Piazza Libertà.

Si riporta all'allegato n.1 la tabella degli indicatori di dotazione infrastrutturale (infrastrutture economiche e sociali) per le diverse Province campane con riferimento particolare alla Provincia di Avellino, da cui si evince come la dotazione di infrastrutture stradali (144,3) sia superiore alla media nazionale e regionale a differenza della dotazione di infrastrutture ferroviarie.

Caratteristiche della mobilità

Nell'allegato n.2 sono riportate una serie di tabelle in cui si riportano i seguenti aspetti della mobilità della Provincia di Avellino

- Componenti che guidano l'auto e la moto e n° di auto e di moto delle famiglie residenti in Provincia di Avellino.
- Spostamenti di scambio (extracomunali) generati nella Provincia di Avellino, variazione assoluta e %, tasso di mobilità di scambio e assoluto dei residenti.
- Matrice origine/destinazione degli spostamenti di scambio dei residenti nella regione Campania >=14 anni per provincia. Intera giornata. Valori assoluti e %. (da cui si evince che gli spostamenti extracomunali di scambio interni alla provincia di Avellino sono 209.068 mentre quelli diretti verso Napoli sono pari a 10.783).
- Matrice origine/destinazione degli spostamenti di scambio dei residenti nella regione Campania >=14 anni per ripartizione modale e provincia. Intera giornata. Valori %. (da cui si evince che la quota modale degli spostamenti extracomunali di scambio sul trasporto pubblico interni alla provincia di Avellino è pari al 10,4% mentre per quelli diretti verso Napoli è pari al 62,3%).

Nell'allegato n.3 e n.4 sono riportate attraverso rappresentazioni grafiche rispettivamente:

- le Linee di desiderio degli spostamenti nella Provincia di Avellino con il Comune Capoluogo
- le Linee di desiderio degli spostamenti nella Provincia di Avellino non con il Comune Capoluogo

Poli attrattori e direttrici di traffico

Per la Provincia di Avellino si pone l'esigenza di costruire una stabile rete di collegamenti tra i diversi poli presenti sul territorio. Attualmente la Provincia di Avellino registra una buona attrattività come nodo dei traffici dell'Appennino campano ed area baricentrica tra il versante tirrenico e quello adriatico.

Il territorio provinciale non ha una configurazione unitaria e nemmeno può contare su una sufficiente integrazione funzionale interna, presentando fasce territoriali del tutto distinte e connotate da fenomeni diversificati.

In relazione al servizio di trasporto pubblico su gomma di competenza della Provincia di Avellino, mirato principalmente ad assicurare collegamenti scolastici finalizzati a garantire il diritto allo studio, oltre ai collegamenti ordinari atti ad assicurare la mobilità dei lavoratori-pendolari, si possono evidenziare alcune direttrici principali, lungo le quali si sviluppano le linee di collegamento tra i maggiori poli di attrazione inter-provinciali e sovra-provinciali.

I principali poli di attrazione di interesse per la mobilità su gomma di competenza provinciale sono costituiti:

Allegato 3

- dai Poli Universitari di Napoli, di Salerno-Fisciano e di Benevento;
- dai Comuni-sede dei principali Istituti Scolastici Superiori: es. Avellino; Ariano Irpino; Cervinara; Calitri; Lioni; S. Angelo dei lombardi; Grottaminarda; Solofra; Mirabella Eclano; Gesualdo; Lacedonia; Montella; Montoro Superiore; Altavilla Irpina; Avella; Atripalda; Bagnoli Irpino; Bisaccia; Caposele; Frigento; Lauro; Mugnano del Cardinale; Nusco; Dentecane
- dai Centri-sede di Uffici Pubblici - Ospedali – Tribunali –Nodi di Interscambio trasportistici di maggiore interesse: es. Napoli (Uffici Regionali, Tribunale, Policlinico ed altre sedi ospedaliere, Stazione FS; Aeroporto; Porto, ecc.); Avellino (Uffici Provinciali, Prefettura, Questura, Tribunale, Città Ospedaliera ed altre case di cura, Terminal Bus, ecc.); Salerno (Stazione FS, TAR, Porto); Caserta (Uffici Distretto Militare, ecc.); Mercogliano (case cura); S. Angelo dei Lombardi (Tribunale, Ospedale); Ariano Irpino (Tribunale, Ospedale); Grottaminarda (Terminale Bus); Cervinara (Tribunale); Solofra (Ospedale); Bisaccia (Ospedale); Baiano (Stazione Circumvesuviana).

Le DIRETTRICI PRINCIPALI possono essere pertanto identificate nelle seguenti:

- AVELLINO-NAPOLI (collegamento tra il capoluogo di provincia ed il capoluogo di regione via autostrada);
- AVELLINO-SOLOFRA-FISCIANO-SALERNO (collegamento tra 2 capoluoghi di provincia, a servizio anche di polo universitario);
- AVELLINO-BENEVENTO (collegamento tra 2 capoluoghi di provincia, a servizio anche di polo universitario);
- AVELLINO-CASERTA (collegamento tra 2 capoluoghi di provincia);
- AVELLINO - MONTEFORTE – BAIANO - NOLA - NAPOLI (collegamento tra il capoluogo di provincia ed il capoluogo di regione lungo viabilità ordinaria);
- MERCOGLIANO-AVELLINO-ATRIPALDA (principale collegamento sul corridoio est-ovest della conurbazione avellinese);
- ARIANO – FOGGIA (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Nord, di accesso a poli scolastici e nodi di interscambio);
- AVELLINO-FORINO-MONTORO-M.S.SEVERINO-SALERNO (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Sud est con funzione di accesso a poli scolastici);
- ARIANO – GROTTAMINARDA - CASTEL del LAGO – S. GIORGIO – NAPOLI (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Nord, di accesso a polo Universitario, a Poli produttivi e a nodi di interscambio);
- CALITRI – CONZA - LIONI – AVELLINO via Ofantina (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Sud-Est, con funzione di accesso a poli scolastici e a nodi di interscambio);
- BAGNOLI – MONTELLA – LIONI - S.ANGELO LOMBARDI (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Sud-Est, con funzione di accesso a poli scolastici);
- CALABRITTO – LIONI - S.ANGELO (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Sud-Est, con funzione di accesso a poli scolastici);
- CALABRITTO – LIONI – BAGNOLI - MONTELLA – FISCIANO (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Sud-Est, con funzione di accesso a poli scolastici e a Polo Universitario);
- PIETRADEFUSI - MONTEMILETTO – MONTEFALCIONE-MANOCALZATI-AVELLINO (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Sud-Ovest, con funzione di accesso a poli scolastici e a nodi di interscambio);
- BAGNOLI – MONTELLA – VOLTURARA – SALZA – SORBO -AVELLINO (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Sud-Est, con funzione di accesso a poli scolastici e a nodi di interscambio);
- SOLOFRA – SERINO - S. STEFANO – CESINALI – AIELLO –AVELLINO (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Ovest, con funzione di accesso a poli scolastici e a nodi di interscambio);
- PATERNOPOLI - S.MANGO – LAPIO - PAROLISE - CHIUSANO – AVELLINO

Allegato 3

(collegamento a servizio della macroarea Irpinia Sud Est, con funzione di accesso a poli scolastici e a nodi di interscambio);

- MONTEFUSCO – S. PAOLINA – TUFO – PRATA – AVELLINO (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Sud Est, con funzione di accesso a poli scolastici e a nodi di interscambio);

- MONTEFREDANE – GROTTOLELLA – TROPEANI – AVELLINO (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Ovest, con funzione di accesso a poli scolastici e a nodi di interscambio);

- ROTONDI – CERVINARA – MONTESARCHIO – PIETRASTORNINA – SUMMONTE – AVELLINO (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Sud Ovest, con funzione di accesso a poli scolastici e a nodi di interscambio);

- VENTICANO – AVELLINO – MONTEFORTE – MUGNANO - BAIANO – POMIGLIANO (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Ovest, con funzione di accesso a polo industriale);

- ANZANO – TREVICO – VALLATA – BARONIA - SCAMPITELLA – VALLESACCARDA – S. SOSSIO – GROTTAMINARDA (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Nord, con funzione di accesso a poli scolastici e a nodi di interscambio);

- CALITRI - AQUILONIA – LACEDONIA – BISACCIA- VALLATA (collegamento a servizio della macroarea Nord, con funzione di accesso a poli scolastici);

- TORELLA DEI L. - VILLAMAINA – GESUALDO – FRIGENTO – GROTTAMINARDA (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Nord, con funzione di accesso a poli scolastici e a nodi di interscambio);

- MONTAGUTO – SAVIGNANO – GRECI – ARIANO (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Nord, con funzione di accesso a poli scolastici);

- MONTECALVO – ARIANO IRPINO (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Nord, con funzione di accesso a poli scolastici).

- ALTAVILLA – CAPRIGLIA – AVELLINO (collegamento a servizio della macroarea Irpinia Sud Ovest, con funzione di accesso a poli scolastici).

Servizi minimi

I servizi minimi, coerentemente con quanto indicato nelle Linee Direttive approvate con DGR n. 1207 del 06.07.2007, devono tenere conto:

- a. dell'integrazione tra le reti di trasporto;
- b. del pendolarismo scolastico e lavorativo;
- c. della fruibilità dei servizi da parte degli utenti per l'accesso ai vari servizi amministrativi, sociosanitari e culturali;
- d. delle esigenze di riduzione della congestione e dell'inquinamento.

Per quanto attiene al punto a) i servizi minimi devono fare esplicito riferimento all'integrazione con altri vettori presenti sul loro territorio (in particolare con il sistema ferroviario "Metropolitana Regionale"). Si ritiene altresì ipotizzabile anche l'integrazione tra vettori dello stesso tipo (bus-bus) specie se svolgono servizi diversi (urbano – extraurbano) o usano infrastrutture diverse (strade ordinarie – autostrade).

Per quanto attiene al punto b) si precisa che i servizi relativi al pendolarismo scolastico e lavorativo (di norma effettuati nelle ore di punta) devono essere garantiti con adeguate frequenze ma anche con sufficiente affidabilità nei tempi di spostamento.

Per quanto attiene al punto c) relativamente alla fruibilità dei servizi da parte degli utenti per l'accesso ai vari servizi amministrativi, sociosanitari e culturali, si precisa che il servizio va fornito con linee e percorso a frequenza fissa limitatamente ai predetti poli di attrazione che sono mèta di consistenti spostamenti nelle ore di apertura di detti servizi.

Per quanto attiene al punto d) relativamente alle esigenze di riduzione della congestione si può prevedere un'offerta di trasporto collettivo di "maggiore qualità" al fine di ottenere un sostanziale

Allegato 3

aumento dell'uso del mezzo pubblico.

Sempre per quanto attiene al punto d) relativamente alle esigenze di riduzione dell'inquinamento, nei centri urbani dove tale problematiche assumono consistenti livelli (o per particolari esigenze storiche, monumentali o turistiche), si può prevedere il ricorso all'uso di veicoli a basso impatto ambientale anche se questi dovessero comportare un costo al chilometro maggiore.

I servizi previsti dovranno anche garantire la massima efficacia ed efficienza degli stessi, compatibilmente con il dettame normativo nazionale di cui all'art. 16 comma 1 del D. L.vo 422/97.

L'integrazione modale è più efficace, e quindi vivamente consigliata, quando il vettore su cui si trasborda è quello ferroviario e quanto più è lontana la destinazione finale dal punto di trasbordo.

Qualora la domanda di trasporto fosse tale da non consentire con frequenza fissa un adeguato coefficiente di riempimento dei veicoli e quindi un servizio efficiente si potrà fare ricorso a servizi a frequenza e percorso variabili, classici delle aree a domanda debole ("servizi a chiamata").

Si precisa inoltre che gli Enti locali hanno la possibilità di mettere in esercizio servizi aggiuntivi, rispetto a quelli minimi, ma il loro costo è a carico del bilancio degli enti stessi (art.16 comma 3 del D. L.vo 422/97).

Alla luce di quanto riportato si valuta che le percorrenze ottimali programmate per il territorio della Provincia di Avellino ammontano a 15.616.409 vett-km/anno, di cui 12.012.622 vett-km/anno quali servizi minimi e la differenza intesa come servizi aggiuntivi e/o autorizzati.

Allegato 3

ALLEGATO N.1

Indicatori di dotazione infrastrutturale per provincia (n.i. Italia=100) per categoria infrastrutturale. Anno 2009

Province e regioni	INFRASTRUTTURE ECONOMICHE							INFRASTRUTTURE SOCIALI			Totale infrastrutture	Totale infrastrutture al netto dei porti	Totale infrastrutture economiche	Totale infrastrutture sociali
	Rete stradale	Porti	Aeroporti	Rete ferroviaria	Strutture e reti per la telefonia e la telematica	Reti bancarie e di servizi vari	Impianti e reti energetico ambientali	Strutture per l'istruzione	Strutture sanitarie	Strutture culturali e ricreative				
Caserta	142,3	0,0	21,7	168,2	137,3	76,4	79,8	103,5	76,6	45,1	85,1	94,5	89,4	75,1
Benevento	70,4	0,0	0,0	139,6	59,6	53,1	46,2	87,3	77,7	54,3	58,8	65,3	52,7	73,1
Napoli	72,7	141,3	99,7	117,6	241,7	121,2	119,3	204,5	147,9	166,1	143,2	143,4	130,5	172,8
Avellino	144,9	0,0	0,0	47,1	70,8	60,3	56,2	71,3	84,8	83,5	61,9	68,8	54,2	79,8
Salerno	116,2	217,4	18,3	130,2	106,3	68,5	66,3	107,0	84,6	51,7	96,6	83,2	103,3	81,1
CAMPANIA	104,2	107,4	44,7	122,3	152,3	86,6	84,9	138,2	107,2	98,7	104,6	104,3	100,3	114,7
NORD-OVEST	115,7	47,9	124,8	96,7	114,8	135,8	128,7	99,2	118,8	100,6	108,2	114,9	109,8	106,2
NORD-EST	107,8	172,1	82,5	110,6	91,5	110,9	128,8	96,3	100,3	101,7	110,3	103,4	114,9	99,4
CENTRO	97,0	75,8	159,1	127,4	100,3	111,8	98,3	110,5	108,2	174,5	116,3	120,8	109,9	131,1
SUD E ISOLE	87,1	106,6	61,6	81,1	95,5	64,2	66,2	96,9	84,4	60,2	80,4	77,5	80,3	80,5
ITALIA	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne)

Allegato 3

ALLEGATO N.2

Tabella 1 - Componenti che guidano l'auto e la moto e n° di auto e di moto delle famiglie residenti in Provincia di Avellino. Valori assoluti e media per famiglia.

componenti che guidano l'auto		componenti che guidano la moto		n° auto in famiglia		n° moto in famiglia	
v.a.	media per famiglia	v.a.	media per famiglia	v.a.	media per famiglia	v.a.	media per famiglia
167.970	1,82	20.621	0,22	134.270	1,46	12.825	0,14

Fonte: ACAM

Tabella 2. - Anni 2003-2007. Giorno feriale medio.
Spostamenti di scambio generati nella Provincia di Avellino, variazione assoluta e %, tasso di mobilità di scambio e assoluto dei residenti >= 14 anni

spostamenti di scambio				Tasso di mobilità di scambio		Tasso di mobilità assoluto	
2003	2007	var. ass.	var. %	2003	2007	2003	2007
289.202	298.854	9.652	3,3	2,19	2,17	0,80	0,79

Fonte: ACAM

Allegato 3

Tabella 3 - Anno 2007. Matrice origine/destinazione degli spostamenti di scambio dei residenti nella regione Campania >=14 anni per provincia. Intera giornata. Valori assoluti e %.

Provincia origine dello spostamento	Provincia destinazione dello spostamento							
	fuori regione	Napoli capoluogo	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli altri comuni	Salerno	Totale
	v.a.							
fuori regione	-	2.980	3.977	2.151	15.374	6.241	6.449	37.172
Napoli capoluogo	3.356	-	12.170	5.923	42.572	356.904	16.138	437.063
Avellino	3.552	10.783	209.068	16.331	3.165	7.814	17.326	268.039
Benevento	2.622	5.363	17.293	146.448	14.602	2.569	773	189.670
Caserta	16.453	43.253	2.802	15.400	450.457	58.145	5.873	592.383
Napoli altri comuni	6.570	360.173	7.975	2.569	58.278	692.284	44.504	1.172.353
Salerno	6.623	15.365	17.608	757	6.767	43.687	567.409	658.216
Totale	39.176	437.917	270.893	189.579	591.215	1.167.644	658.472	3.354.896
	%							
fuori regione	-	0,09	0,12	0,06	0,46	0,19	0,19	1,11
Napoli capoluogo	0,10	-	0,36	0,18	1,27	10,64	0,48	13,03
Avellino	0,11	0,32	6,23	0,49	0,09	0,23	0,52	7,99
Benevento	0,08	0,16	0,52	4,37	0,44	0,08	0,02	5,65
Caserta	0,49	1,29	0,08	0,46	13,43	1,73	0,18	17,66
Napoli altri comuni	0,20	10,74	0,24	0,08	1,74	20,64	1,33	34,94
Salerno	0,20	0,46	0,52	0,02	0,20	1,30	16,91	19,62
Totale	1,2	13,1	8,1	5,7	17,6	34,8	19,6	100,0

Fonte: ACAM

Allegato 3

Tabella 4 - Anno 2007. Matrice origine/destinazione degli spostamenti di scambio dei residenti nella regione Campania >=14 anni per ripartizione modale e provincia. Intera giornata. Valori assoluti.

	Ambito territoriale di destinazione dello spostamento							
Ambito territoriale di origine dello spostamento	fuori regione	Napoli capoluogo	provincia di Avellino	provincia di Benevento	provincia di Caserta	Napoli altri comuni	provincia di Salerno	Totale
mezzo individuale								
fuori regione	-	1.133	3.414	2.023	11.127	5.173	4.708	27.578
Napoli capoluogo	1.757	-	4.916	2.873	28.917	216.385	8.633	263.481
provincia di Avellino	2.839	4.064	187.263	13.834	3.165	5.908	14.136	231.209
provincia di Benevento	2.494	2.873	14.314	134.917	12.544	2.569	773	170.484
provincia di Caserta	12.137	30.228	2.802	13.342	415.798	54.615	4.116	533.038
Napoli altri comuni	4.216	216.686	6.329	2.569	54.605	601.885	36.167	922.457
provincia di Salerno	4.353	8.000	14.678	757	5.010	35.283	459.870	527.951
Totale	27.796	262.984	233.716	170.315	531.166	921.818	528.403	2.676.198
mezzo collettivo								
fuori regione	-	1.847	563	128	4.247	1.068	1.741	9.594
Napoli capoluogo	1.599	-	7.254	3.050	13.655	140.519	7.505	173.582
provincia di Avellino	713	6.719	21.805	2.497		1.906	3.190	36.830
provincia di Benevento	128	2.490	2.979	11.531	2.058			19.186
provincia di Caserta	4.316	13.025		2.058	34.659	3.530	1.757	59.345
Napoli altri comuni	2.354	143.487	1.646		3.673	90.399	8.337	249.896
provincia di Salerno	2.270	7.365	2.930		1.757	8.404	107.539	130.265
Totale	11.380	174.933	37.177	19.264	60.049	245.826	130.069	678.698
Totale generale	39.176	437.917	270.893	189.579	591.215	1.167.644	658.472	3.354.896

Fonte: ACAM

Allegato 3

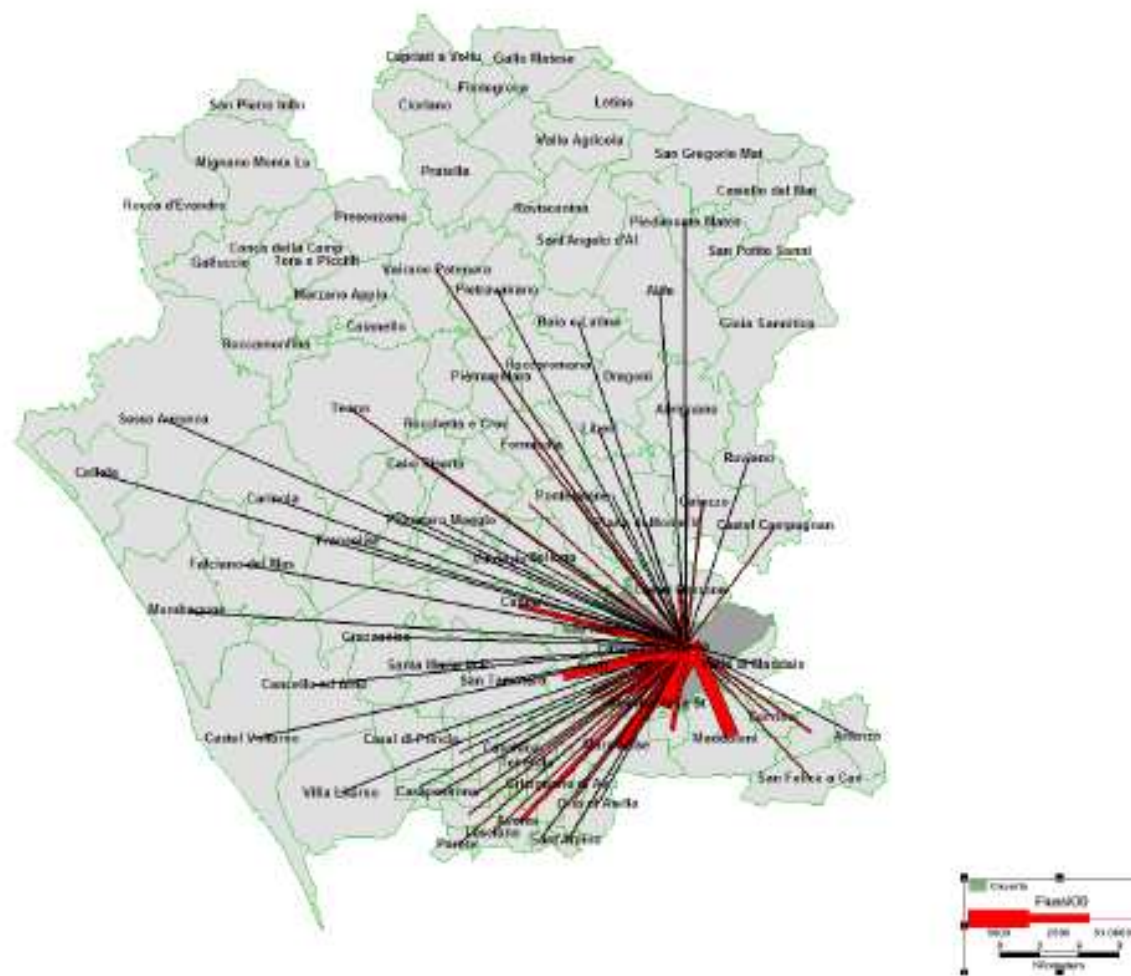
Tabella 5 - Anni 2003-2007. Matrice origine/destinazione degli spostamenti di scambio dei residenti nella regione Campania >=14 anni per ripartizione modale e provincia. Intera giornata. Valori %.

Ambito territoriale di origine dello spostamento	Ambito territoriale di destinazione dello spostamento							Totale
	fuori regione	Napoli capoluogo	provincia di Avellino	provincia di Benevento	provincia di Caserta	Napoli altri comuni	provincia di Salerno	
mezzo individuale								
fuori regione	-	38,0	85,8	94,1	72,4	82,9	73,0	74,2
Napoli capoluogo	52,4	-	40,4	48,5	67,9	60,6	53,5	60,3
provincia di Avellino	79,9	37,7	89,6	84,7	100,0	75,6	81,6	86,3
provincia di Benevento	95,1	53,6	82,8	92,1	85,9	100,0	100,0	89,9
provincia di Caserta	73,8	69,9	100,0	86,6	92,3	93,9	70,1	90,0
Napoli altri comuni	64,2	60,2	79,4	100,0	93,7	86,9	81,3	78,7
provincia di Salerno	65,7	52,1	83,4	100,0	74,0	80,8	81,0	80,2
Totale	71,0	60,1	86,3	89,8	89,8	78,9	80,2	79,8
mezzo collettivo								
fuori regione	-	62,0	14,2	6,0	27,6	17,1	27,0	25,8
Napoli capoluogo	47,6	-	59,6	51,5	32,1	39,4	46,5	39,7
provincia di Avellino	20,1	62,3	10,4	15,3	0,0	24,4	18,4	13,7
provincia di Benevento	4,9	46,4	17,2	7,9	14,1	0,0	0,0	10,1
provincia di Caserta	26,2	30,1	0,0	13,4	7,7	6,1	29,9	10,0
Napoli altri comuni	35,8	39,8	20,6	0,0	6,3	13,1	18,7	21,3
provincia di Salerno	34,3	47,9	16,6	0,0	26,0	19,2	19,0	19,8
Totale	29,0	39,9	13,7	10,2	10,2	21,1	19,8	20,2
Totale generale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: ACAM

ALLEGATO N.3

Linee di desiderio degli spostamenti nella Provincia di Caserta con il Comune Capoluogo

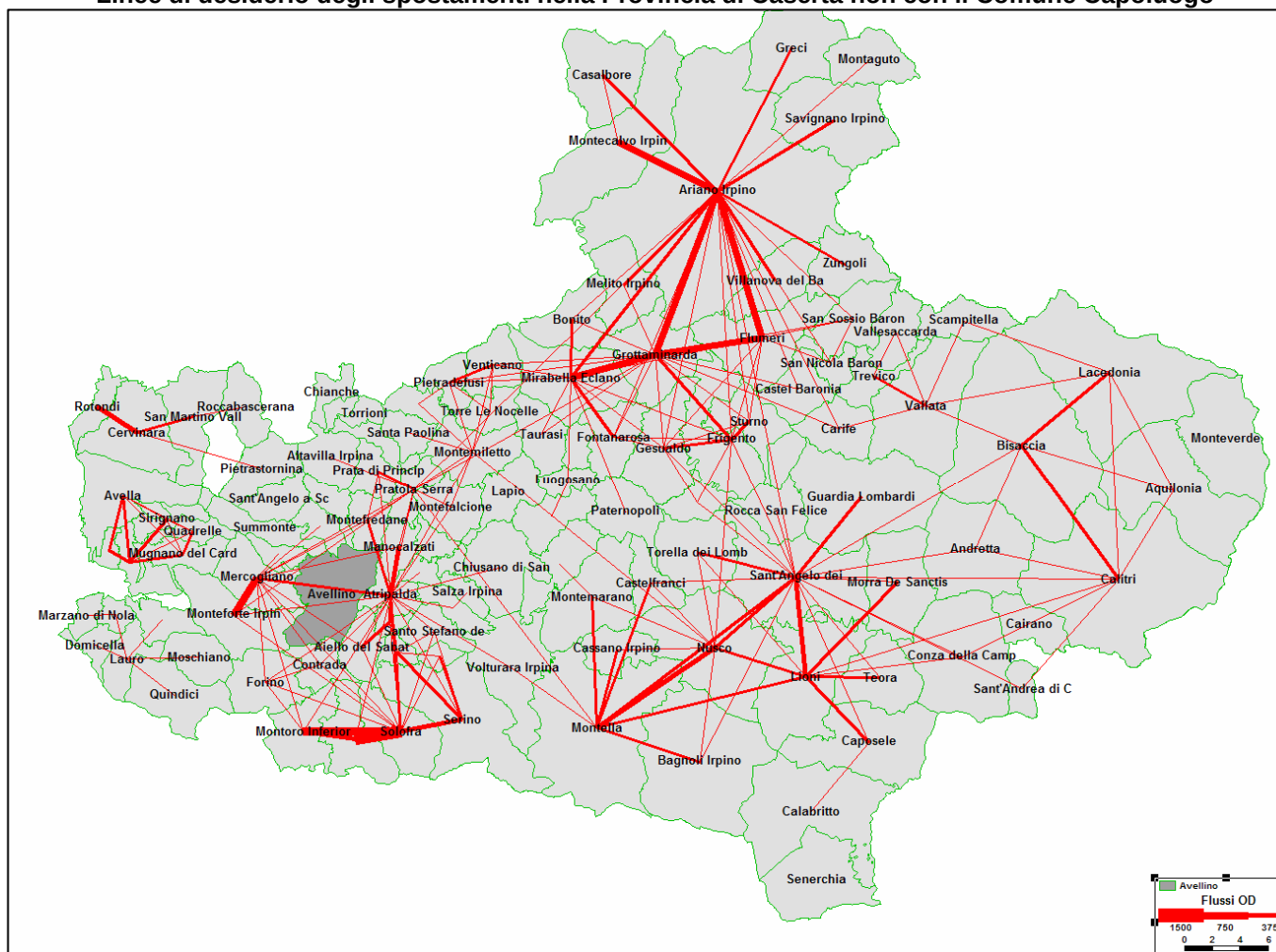


Fonte: ACAM

Allegato 3

ALLEGATO N.4

Linee di desiderio degli spostamenti nella Provincia di Caserta non con il Comune Capoluogo



Fonte: ACAM